

Empowerment e orientamento al lavoro per donne

Soggetti proponenti: CVL (capofila), Associazioni Terra Verde

Contesto di riferimento

La presente proposta nasce dalla forte esigenza di sviluppare, in una società sempre più globalizzata e individualizzata, nuovi modelli di welfare comunitario e cittadinanza attiva, in grado di ridisegnare il rapporto tra cittadini e istituzioni e il modello di Stato Sociale assistenzialista a cui siamo abituati. D'altra parte si vuole rispondere al sempre maggior bisogno, rilevato dai Servizi Sociali Territoriali, di sviluppare interventi pensati specificatamente per le cittadine straniere, il cui numero sul territorio è raddoppiato dal 2008 ad oggi, ma che si fatica ancora molto a coinvolgere nella vita sociale e comunitaria.

In questo contesto risulta fondamentale l'azione sul territorio locale del Quartiere che, attraverso il lavoro di comunità avviato dall'Ufficio Reti, sta cercando di ricucire legami comunitari in un territorio caratterizzato da un forte multiculturalismo e di favorire esperienze di mutuo aiuto e cittadinanza attiva.

Grazie alle esperienze con donne italiane e straniere e con famiglie fragili del Quartiere messe in campo negli ultimi anni da Terra Verde e CVL si sono potuti osservare fragilità, bisogni e potenzialità inespresse comuni a questo target.

Spaesamento e forte attaccamento a ruoli sociali e culturali di appartenenza, isolamento e distacco dalla vita sociale, difficoltà di apprendimento della lingua italiana, problematiche legate alla genitorialità, difficoltà ad intrecciare i propri modelli culturali con un contesto sociale e lavorativo molto diverso da quello d'origine e complesso da comprendere, sono fattori caratteristici dell'esperienza migratoria, a maggior ragione per le donne che più di tutte sono spesso confinate tra le mura di casa.

Si ritiene particolarmente significativo notare come molte delle donne conosciute, anche dopo parecchi anni in Italia e la frequenza di diversi corsi di italiano per stranieri, presentino ancora fortissime difficoltà di comprensione ed espressione verbale. Sicuramente la compresenza di più fattori di fragilità, di variabili culturali e cognitive, la frammentarietà e scarsa continuità dei corsi frequentati, una scarsa motivazione e percezione del bisogno di parlare in italiano e spesso l'utilizzo di metodologie frontali poco adatte, non aiutano i processi di apprendimento.

Un altro tema rilevante è quello della salute: abbiamo riscontrato in generale poca consapevolezza e capacità di comprendere le proprie problematiche sanitarie, anche se di facile risoluzione, e quali servizi sul territorio se ne occupano con la conseguenza, in alcuni casi di un atteggiamento passivo nell'affrontarle, in altri di un eccesso di ansia e problematizzazione.

Grazie alle progettualità messe in campo, però, si è potuto constatare come in queste donne, oltre alle difficoltà, c'è un mondo di risorse e potenzialità inespresse che è importante far emergere e

valorizzare, stimolando partecipazione e sviluppo di empowerment.

Sono state queste analisi il punto di partenza di *Women A(r)t Work - artigianato al femminile*, il progetto che ha come macro obiettivo la nascita di un'impresa sociale al femminile che, grazie ad un metodo innovativo per insegnare e produrre artigianato valorizza ogni persona a seconda delle proprie potenzialità e monitora costantemente le fasi di apprendimento e crescita personale, diventando anche un possibile contenitore per l'integrazione lavorativa. Grazie a questa concretezza, WAW rappresenta la cornice essenziale all'interno del quale conoscere le beneficiarie e far sperimentare loro il funzionamento di un vero contesto lavorativo, affinché possano acquisire, in modo concreto e non prettamente teorico, tutte le soft skills necessarie ad una reale integrazione sociale e lavorativa.

In conclusione, considerati l'impegno e le risorse già messe in campo dalle associazioni, dalla Fondazione Del Monte che ha finanziato Women A(r)t Work e dal Quartiere Navile che ha concesso uno spazio dedicato al progetto, riteniamo essenziale dare continuità alla formazione messa in campo finora ed implementare ulteriori azioni che permettano di consolidare questo nuovo modello sperimentale di integrazione sociale e lavorativa. Solo così saremo in grado di accompagnare il gruppo di donne coinvolte al raggiungimento reale di nuove autonomie necessarie ad inserirsi in un contesto comunitario e lavorativo con un atteggiamento attivo.

Destinatari: si intende rivolgere le azioni a un gruppo di donne (8 - 10) residenti nel Quartiere Navile, formato, in parte da nuove beneficiarie, in parte da quelle già inserite che necessitano di continuare il percorso di crescita avviato e potranno svolgere una funzione trainante per le nuove arrivate.

Finalità generale: sviluppo di empowerment individuale e di gruppo che renda le persone coinvolte in grado di riconoscere in prima persona i propri bisogni e di attivarsi autonomamente per risolverli o chiedere aiuto, ma anche capaci di prendere parte attivamente alla vita sociale e comunitaria e di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

Obiettivi specifici:

- rilevazione di fragilità, bisogni, risorse e potenzialità
- acquisizione e rafforzamento di competenze linguistiche e digitali
- riattivazione personale, sviluppo di motivazione e atteggiamento attivo nei confronti del proprio progetto di vita e del contesto territoriale in cui si è inseriti
- comprensione del funzionamento del mondo del lavoro, delle sue regole e delle competenze necessarie per prenderne parte con successo
- acquisizione e rafforzamento delle soft skills
- rilevazione di soggetti potenziali per la comunità locale cui offrire opportunità lavorative,

all'interno del sistema produttivo di Terra Verde o in altre realtà locali rilevate grazie al lavoro di comunità svolto dall'Ufficio Reti

Descrizione della proposta e metodologia di lavoro:

Per raggiungere tutti gli obiettivi specifici e la finalità generale del progetto è necessario mettere in campo un articolato percorso di attività didattiche ed educative intrecciate tra loro che puntino a un graduale sviluppo di autonomie. Si prevede una prima fase più orientata ad osservazione, conoscenza ed emersione di potenzialità e bisogni individuali, una seconda fase più focalizzata sulla trasmissione pratica di competenze trasversali e soft skills e una terza fase più centrata sull'orientamento e l'accompagnamento al lavoro

L'intento è quello di costruire un modello d'intervento innovativo e sperimentale, che utilizzi una metodologia di trasmissione degli apprendimenti il più possibile pratica e in grado di stimolare un coinvolgimento attivo delle beneficiarie. Grazie a un'equipe multidisciplinare composta da docenti artigiani, educatori, docente di italiano, una neuropsicologa e figure professionali sanitarie, si presterà particolare attenzione alle variabili cognitive e culturali che influiscono nel processo di apprendimento, si prediligeranno strategie comunicative interattive e si elaboreranno strumenti didattici ad hoc che accolgano le caratteristiche delle persone coinvolte.

Elemento chiave di tutto il processo di trasmissione di competenze è proprio la concretezza del fare artigianale e l'inserimento, dopo poco, in un vero contesto lavorativo che diviene il principale luogo di apprendimento e di sperimentazione pratica quotidiana (tecniche, linguistiche, trasversali, digitali).

Ogni azione didattica ed educativa, quindi, si inserisce all'interno di questa macro cornice e si nutre dei fattori positivi che ne derivano: la percezione della serietà delle attività che si stanno svolgendo, il lavoro di gruppo, la valenza emotiva e terapeutica della manipolazione e dell'espressione artistica, infatti, coadiuvati da azioni e strumenti educativi specifici sono importantissimi fattori di motivazione che favoriscono i processi di apprendimento e di riattivazione personale.

Per quanto riguarda l'apprendimento di italiano L2 si intende proporre una metodologia di insegnamento innovativo, che vada oltre le classiche lezioni frontali. I contenuti del corso saranno costruiti in base ai processi lavorativi messi in atto dall'Associazione Terra Verde e le lezioni saranno interattive e partecipative. Si prevede anche l'uso di supporti didattici informatici per lo sviluppo di competenze digitali di base essenziali per l'inserimento nell'attuale mondo del lavoro.

Le partecipanti, quindi, saranno coinvolte in un processo di apprendimento immersivo in cui tutte le differenti azioni sono orientate a un obiettivo comune di sviluppo di autonomie.

- Corso base artigianale (ceramica e decorazione con stampa manuale)
- corso di italiano L2 per lo sviluppo professionale e alfabetizzazione digitale
- inserimento nel sistema produttivo di Women A(r)t Work
- approfondimento sui temi di funzionamento del mondo del lavoro, soft skills, creazione di impresa
- focus group su salute e benessere (vita riproduttiva della donna, alimentazione, cura personale e dei figli, sport, salute mentale, socializzazione e benessere,...)

Tempi: l'impegno richiesto alle beneficiarie è di circa 15/20 ore settimanali suddivisi in 4 mattine e un pomeriggio per un totale di 298 ore. Il progetto copre indicativamente un arco temporale di 3/4 mesi.

Poiché il progetto intende rivolgersi a un gruppo molto eterogeneo di donne (per cultura, situazioni personali, fragilità, potenzialità) ogni partecipante avrà obiettivi specifici personalizzati. Di conseguenza i tempi dei percorsi di ognuna saranno diversi e slegati dai tempi del progetto che consolidandosi, diventerà un contenitore in grado di accogliere costantemente nuove partecipanti.

Costi:

PREVENTIVO ATTIVITA'	ORE	COSTO
FORMAZIONE ARTIGIANALE DI BASE SU CERAMICA E DECORAZIONE CON STAMPA MANUALE	48	€ 2.880,00
ASSISTENZA TECNICA ATTIVITA' PRODUTTIVA	170	€ 5.100,00
SUPPORTO EDUCATIVO	150	€ 4.500,00
PERCORSO DI ITALIANO L2 E ALFABETIZZAZIONE DIGITALE	80	€ 2.050,00
SUPERVISIONE NEUROPSICOLOGA	10	€ 250,00
MATERIALI DI CONSUMO		€ 3.000,00
TOTALE COSTO		€ 17.780,00

Bologna, 13/04/2021